

ove si porta dalle parti di *Trento*, e si manda poi in varj luoghi. Finalmente *Verona* è la scala, siccome *Bolgiano* è il centro, di gran parte del traffico, che si fa tra la *Germania* e la *Italia*; facendo capo innoltre in essa col beneficio del vicino fiume le mercanzie di *Fiandra* e d'*Inghilterra*, che si portano in *Italia* per la via di terra, e questo passaggio è uno de' principali fonti della dovizia del paese, e della rendita ancora del pubblico Erario. Dopo la peste del 1630 furono già istituite quattro fiere all'anno; ora però se ne fanno due con mezza esenzione, ne' mesi di Maggio e di Novembre, con gran vantaggio della Città. L'indole de' Veronesi è per lo più vivacissima, e atta a riuscire in ogni cosa; ma con eccellenza in ogni genere di studio e lettere, cortese altresì e facile, e sommamente amica del forestiere, che ben tosto è ammesso a familiarità. Chi a dispetto di queste, e d'altre ottime qualità vuol dirne male, oppone a' Veronesi l'invidia, la pigrizia, e la gola, oltre all'essere gran litigatori, e pertinaci nelle contese. Molto gioviale per altro è il genio loro, e amante del conversare; per lo che regulate e continue ragunanze, e festeggiamenti in ogni luogo non mancano; e facilissimo è l'accesso a chiunque con questi modi vuole intervenireci.